

Il focus Emergenza acuita dal Covid. Poche chance nelle aree interne e nell'Agro. Ma criticità anche nel capoluogo

L'esercito dei giovani senza futuro

Tra i 15 e i 29 anni, non studiano e non cercano lavoro: sono 32mila i Neet nel Salernitano

Alessandro Mazzaro

Sono 32mila i ragazzi dai 15 ai 29 anni residenti in provincia di Salerno che non studiano e non cercano un lavoro. È il dato che emerge dallo studio di Openpolis ed impresa sociale **Con i Bambini** sui cosiddetti Neet (Neither in Employment nor in Education

or Training): giovani privi di prospettive per il futuro che hanno rinunciato ad intraprendere percorsi lavorativi e formativi, molto spesso perché inseriti in contesti territoriali limitanti. Una generazione a rischio.

A pag. 21

Cresce l'esercito dei Neet qui un ragazzo su cinque è senza lavoro né futuro

► Non studiano e non cercano un posto 32mila giovani tra i quindici ed i 29 anni
► L'emergenza acuita dalla pandemia in città ma anche nelle aree interne

Alessandro Mazzaro

Sono 32mila i ragazzi dai 15 ai 29 anni residenti in provincia di Salerno che non studiano e non cercano un lavoro. È il dato che emerge dallo studio di Openpolis ed impresa sociale **Con i Bambini** sui cosiddetti Neet (Neither in Employment nor in Education or Training): giovani privi di prospettive per il futuro che hanno rinunciato ad intraprendere percorsi lavorativi e formativi, molto spesso perché inseriti in contesti territoriali limitanti. Una generazione a rischio, riprendendo il significativo titolo

dello studio, che in seguito alla pandemia scoppiata nel marzo 2020 ha visto peggiorare la situazione in tutta Europa, tanto da registrare un +11,6% di Neet nei soli mesi di aprile-maggio-giugno 2020. Manco a dirlo, a recitare la parte del leone in tale fenomeno è il sud Italia, posizionato in testa alle classifiche (6 Regioni su 7 ai primi posti) dei Neet in termini assoluti, con la Campania terza dopo Sicilia e Calabria.

LE GRADUATORIE

Terza, ma in ambito regionale, è anche la provincia di Salerno

con un 17,8% di ragazzi fra i 15 ed i 29 che non studiano e non lavorano. Scorrendo la graduatoria salernitana emergono due dati sostanziali che riflettono il quadro socio-economico del ter-



Peso: 1-10%, 21-42%

ritorio: la difficoltà di trovare sbocchi ed opportunità nelle aree interne (Cilento in primis) e le criticità di un'area vasta come l'Agro Nocerino Sarnese, che registra una media più vicina a quelle della vicina provincia di Napoli e numeri assoluti «pesanti» sul totale dei residenti. A parlare, per quel che concerne le aree interne, sono le percentuali: nei primi 47 posti della classifica, infatti, compaiono ben 42 Comuni delle aree interne nei quali almeno due ragazzi su 10 sono Neet.

LA MAPPA

Al primo posto in assoluto vi è Castelnuovo di Conza con il 35,2% di Neet. A seguire altri piccoli Comuni: Romagnano al Monte (30,2%), Morigerati (29,2%), Santomena (27,9%), Rutino (26,4%) e Alfano (25,9%), Centola (24,7%), San Giovanni a Piro (24,4%), Camerota (24,2%), Ricigliano (24,1%), Serramezzana (24,1%), Tortorella (23,8%), Postiglione (23,4%), San Rufo (23,3%), Petina (23,2%), Salvitelle (23,2%), Auletta (22,8%), Monteforte Cilento (22,8%), Pollica (22,8%), Roccagloriosa (22,6%), Casaletto Spartano (22,3%), Laviano

(22,2%), Serre (22,1%), Casalbuono (22%), Acerno (21,9%), Calvanico (21,9%), Conca dei Marini, Olevano sul Tusciano, Sicignano degli Alburni e Vibonati (21,5%), Futani (21,3%), Montecorice, Sacco e Valva (20,9%), Santa Marina (20,6%), Sant'Angelo a Fasanella (20,4%), Atrani e Felitto (20,3%), Roscigno (20,2%) e Bellosguardo (20,1%). Nella fascia 20-30% solo due Comuni superano i 15mila abitanti ed entrambi rientrano nell'area dell'Agro Nocerino Sarnese: Sarano 20,5% (1089 residenti fra i 15 ed i 29 anni) e Nocera Inferiore 20,1 (1556 residenti). Ma nella stessa zona ci sono centri con percentuali più alte: Sant'Egidio del Monte Albino (25,1%), San Valentino Torio (24,8%) e Siano (24,8%). Alti in classifica anche Pagani (19,4%) e Scafati (17,3%).

IL FENOMENO

In totale i Comuni dell'Agro arrivano a totalizzare una media di Neet pari al 20,2%, che tradotto in numeri fa 10.337 residenti fra i 15 ed i 29 anni che non studiano e non cercano un lavoro: il 32% dei Neet totali in provincia di Salerno. Per quel che riguarda i centri più popolosi (Agro escluso) la situazione non si può

definire migliore. Salerno, ad esempio, registra un 13,5% di Neet, che tradotto in numeri significa 2.656 residenti, pari all'8% dei Neet totali registrati in provincia di Salerno. Stessa percentuale per Battipaglia con 1.113 cittadini Neet (1 residente su 8). Più alte le percentuali di Pontecagnano Faiano (17,8% pari a 754 residenti), Eboli (17,5%-1140 residenti) e Cava de' Tirreni (15,5%-1311 residenti). Numeri che segnalano in maniera eloquente quanto quella «generazione a rischio», delineata nel titolo dello studio, sia vicina ad un punto di non ritorno. «Si tratta di dati molto preoccupanti - si legge nel report di Openpolis e **Con i Bambini** - che impongono una riflessione su come reinserire questi giovani nel percorso formativo».

LO STUDIO DI OPENPOLIS PUNTA I RIFLETTORI SUL SALERNITANO MAGLIA NERA ALL'AGRO MA IL SUD INTERNO SEGNALE CRITICITÀ



Peso: 1-10%, 21-42%